

# Dal modello storico-sociolinguistico ad altri approcci

- Approccio semiotico: **Che cosa significa e come fa a strutturare e veicolare significati tramite parole e messaggi iconici?**
- Approccio pragmatico: **Che cosa ottiene e come fa a compiere atti comunicativi tramite parole non dette e immagini non attualizzate, ma implicate? Cosa vuol dire implicatura?**
- Approccio retorico: **Che cosa utilizza per persuadere e come fa a strutturare argomentazioni logiche (lógos) ed emotive (éthos/páthos)**



## Le **pratiche discursive** possono

## Macrofunzioni sociali del discorso

essere **socialmente fondanti**: i discorsi possono servire a **costruire** soggetti collettivi (razze, etnie, nazioni) (es gli immigrati/vs /gli extracomunitari; l'uomo che non deve chiedere mai)

costruttive

**perpetuare**, riprodurre o giustificare lo ***status quo*** sociale (i terroni/ vs/ i polentoni; merenda <lat. vs merendina)

perpetuanti

**trasformare lo *status quo*** (chi vespa per chi usa la vespa, chi va in vespa, ecc.; )

trasformative

avere effetto sullo **smantellamento** e/o sulla distruzione dello ***status quo*** (*le sardomobili*)

distruttive

# Presupposti linguistici

- Strutturalismo: Saussure *parole*
- Funzionalismo: Jakobson Benveniste
- Generativismo: Chomsky
- Linguistica Testuale: Coseriu

# Presupposti filosofici

- Gottlob Frege (Wismar 1848-1925) > iena  
*Sinn und Bedeutung*
- Ludwig Wittgenstein (Vienna 1889- Londra1951)>Cambridge  
*Tractatus Logico-Philosophicus* (1922)  
*Philosophische Untersuchungen* (1953)
- John Austin (Lancaster 1911- Oxford 1960)  
*How to do Things with words* (1962)
- Paul Grice (Birmingham 1913- Berkeley 1988)  
*Logic and conversation*
- John Roger Searle (Denver 1932) Univ di Berkeley  
*Speech act* (1969)

# Teoria degli atti comunicativi

**Locutorio**

**Illocutorio**

**Perlocutorio**

**Austin 1962:** Constativo vs Performativo; 5 atti:

**Verdettivi**

emissione di un giudizio

**Esercitativi**

esercizio di autorità

**Commissivi**

assunzione di impegni

**Comportativi** **Espositivi**

prendere una posizione

funzioni dagli enunciati

Caratterizzo Interpretò, valuto

Condanno, Laureo

Giuro prometto

Auguro, maledire, ringraziare

Affermo, concludo

**Rappresentativi**

**Direttivi**

**Commissivi**

**Espressivi**

**Dichiarativi**

**Searle 1979:** Scopo Direzione d'adattamento Stato psicologico V/F

Tutti gli atti sono illocutivi

**Parole-fusa**

**Parole-ringhio**

**Hayakawa 1970**

# Bazzanella

**Attivato** (Sperber-Wilson 1986; Gumperz) vs **Dato a priori** (Firth 1935: “quando conversiamo partecipiamo a un rito e non possiamo dire liberamente quello che vogliamo: è a monte che siamo condizionati dal contesto”)

**Context space theory e contextualisation** Insieme dei contesti possibili

**Globale** (format: governato da fattori sociolinguistici) vs **Locale** (relativo a componenti cognitive, come le implicature, e linguistiche, come le commutazioni di codice)

**Condiviso** E' il contesto dell'enunciazione del parlato faccia a faccia in cui il tempo di codifica e quello di decodifica coincidono (tempo enunciazione condiviso)

**Discorsivo o Di Situazione** E' il contesto del parlato faccia a faccia all'interno del quale si negozia, per esempio, il passaggio dei turni di parola

**Extralinguistico** E' il contesto ambientale che si correla agli enunciati tramite la forte deitticità. Quando si trascrivono le conversazioni, non si può trascurare del tutto, soprattutto se l'attività verbale è completata da quella non verbale.

# contesto

Givòn (1989)> Focalizzazioni

Generico: condivisione mondo, cultura, lessico

Deittico: condivisione situazione enunciativa (deissi, relazioni socio-personali e informazioni sugli scopi)

Discorsivo: condivisione cointesto, dati precedenti e inferenze

# Herrero 2003 Teorías de Pragmática

## Contesto

- situazionale
- enciclopedico
- linguistico

# CONTESTO Herrero (2003)>>

## Situazionale Linguistico Enciclopedico

Analizzare i tre livelli contestuali considerati da Juan Herrero nel seguente titolo del Manifesto con foto di Renzi e Barroso



## Vincolo cieco

# contesto

- **Situazionale:** nessun elemento linguist. dove, quando(>>>foto)
- **Linguistico:** idiom *vicolo cieco*
- **Enciclopedico:** politica europea: limite 3% debito pubblico
- **Cognitivo:** relazione tra tutti i punti  
>>CONTESTO

# il manifesto

IL CAMBIO  
DELLA GUARDA  
NOME RICORDI

**L**a tesi di Veltorri e D'Alma ha ragione. Il governo Letta intesta ora di un governo politico di coalizione, non solo perché dello partito o paese, be' oggi non c'è più un solo partito che sia Letta e Renzi hanno che le trema. Non solo perché è un governo del terrore tipo. Come può un governo di partito non condannare in parte le politiche del governo? Le conseguenze sociali capaci di far uscire i partiti di governo dalla politica e economia. Come è possibile che un governo di coalizione sia costituito a misura di fasci? Come è possibile che un governo strutturato, escludendo l'accerchiamento di Renzi, sia un governo disunito della Italia?

In questo contesto, il pericolo più forte della crisi potrebbe colpire il Pd, come è avvenuto nella direttiva sulle pensioni. Il Pd ha votato e presentato del consenso hanno giurato di presentare un voto contrario alle obiettive. Perché il contrasto tra fronte di governo e fronte di coalizione della guida a palazzo Chigi è diventato più forte che mai. E' un fenomeno mediatico straordinario. E' un fenomeno politico più grande del capo di Commissario che minaccia di scaricare i suoi poteri. E' un fenomeno per risvegliare direttamente il capo dello Stato. E' un fenomeno che solleva a gran voce gli schieramenti di governo e di opposizione. Fine a se stendendo il fronte di governo. E' un fenomeno che solleva il Pd secondo il quale non ha più nulla a che fare con Letta: non sarebbe uno scandalo, classico escamotico non perfetta vita, se il Pd non avesse votato per le tasse, senza ripagare per Renzi il presidente del Consiglio. E' un fenomeno che solleva le liste degli imprenditori, che si sono presentate nello stadio, pronte a sostenere un governo che non ha nulla a che fare con Renzi.

Non solo la tragedia di far replicare a Renzi l'individuazione che il partito spartitano e il fronte di governo di D'Alma e a partito di Renzi, ma anche il fronte di Renzi, senza troppo accorgersi per sentire, ha voluto che il fronte di Renzi possa riconquistare con Alfano e Cappato il voto di maggioranza. Altre, sarebbe un ritorno alla massoneria. E' un fenomeno che, alle elezioni politiche del 2013, l'allora segretario del Pd, Renzi, ha voluto un progetto comune, un progetto che gli impedisse di costituire un governo di coalizione. E' un fenomeno che il fronte di Renzi ha voluto la vittoria del Pd, con Cappato e altri, non ha chiesto un trionfo di Renzi, ma un trionfo di Renzi e Cappato.

Una vittoria Pd, con Cappato e altri, non ha chiesto un trionfo di Renzi, ma un trionfo di Renzi e Cappato.



REFORMA DEI BENI CULTURALI

**Il contemporaneo? Immateriale come l'antico**

Arte e cultura  
di Renzo Cappato



www.manifesto.it

## TITOLI 6 2 2014

*L'Avvenire* "Governo e riforme: due settimane decisive"

*Il Corriere della Sera* "La stretta di Renzi su Letta"

*Il Fatto Quotidiano* "Renzi: Grillini Venite a me

*Il Foglio* "Carte scoperte e coltelli nascosti: Letta e Renzi si fronteggiano così".

*Il Giornale* "Renzi licenzia Letta"

*Libero* (di spalla e non come titolo di apertura) "Renzi dà a Letta due settimane: anche troppe"

e *Il Messaggero* "Renzi a Letta: c'è anche il voto" *Il Mattino* "Renzi avvisa Letta: C'è anche il voto";

*La Repubblica* "Renzi apre al dopo Letta

*La Stampa* "Governo, Renzi prende tempo", *Sole 24 ore* "Sfida Renzi-Letta: «Gioca a carte scoperte». Il Premier: «Non galleggio»

*L'Unità* "Governo: Pd fermo al bivio"

# La ricetta di Bruxelles



Il manifesto 18.8.2014



## EDITORIALE

## L'ATTUALE LEZIONE

# **Diecimila salvati**

*I nati nel 2013 grazie ai Centri di aiuto alla vita Lorenzin: alzare il bonus bebè da 3 a 5 anni*

### GLI scout adult

## La «rotta» del Papa: fare strada in famiglia nel creato e in città

«Una strada è in fondo, un'ora e mezza fa, sono le tre grandi maniglie che gira. Poi scivolo su questo filo di Montezuma adatto a tutti e cinque di noi. Ma oggi in occasione dell'adunata in Val d'Aosta il 14 e 15 aprile, anniversario della fondazione del Movimento».

20 ANNI FA, FINIRÀ A DANUBIO DI BERNARD DELECLUSE. MONDO ALTRI DEDICHE

James Frazee

Christiane aveva solo sei giorni di vita quando il 9 novembre del 2001, agli albori della Guerra mondiale, 150 milioni di ebrei giudei hanno scelto di emigrare verso il mondo, lasciando la Germania.

Spagna, Sfida a Madrid. Borsa: un anno senza valori

## In Catalogna un test virtuale di separatismo

**Bologna**  
Salvini, campagna al campo nomadi  
Assalto antaronista

Salvini, campagna  
al campo nomadi  
Assalto antagonista

# DEISSI> what

- La *deissi* rappresenta il modo più evidente in cui la relazione tra lingua e contesto è riflessa nella struttura delle lingue stesse. Dal gr. *déiksis* "indicazione" (derivato da *deíknimi*, «indicare») , si tratta di una delle più importanti operazioni di ANCORAGGIO dell'enunciazione, in quanto innesta il discorso rispetto al locutore, ai suoi destinatari e al contesto della situazione .
- Cardona: innumerevoli marche di presenza

# Uso elementi deittici

- **Gestuale (extralinguistico) vs Simbolico (collegabile solo al momento dell'enunciazione)**

-Ho rotto un vaso, quello.

-Quest'anno si vince il campionato.

- **Anaforico Vs Non anaforico**

-Sono cresciute **a Salerno**, ma non vivono **lì**

-Lavora di fronte a una scuola o Abita di fronte

# Uso Deitticità i/e e riflessività (SIMONE)

- Espressioni "intrinsicamente deittiche" : sono arrivata due giorni **fa** ;
- “Funzione deittica“ : Sono partita due giorni **prima**
- Riflessività: per es. latino: *Alexander suam matrem laudat* vs *A. Mariae matrem (eius) laudat*

# DEISSI> who

- il primo a parlare di *origo deittica* è stato il linguista Karl Bühler (1879-1963, che per la prima volta ha parlato anche di Zeigfeld e di Modo diretto o gestuale, Modo indiretto o anaforico e Deixis am phantasma o analogico)
- il concetto di *ancoraggio deittico* è da attribuire a Charles Fillmore

Molti altri studiosi di semantica che hanno fatto riflessioni importanti sulla deissi (come Frei, Benveniste, Lyons)

A Fillmore e a Lyons si deve la sistemazione della deissi in 5 tipi

# Campo indicale

- I termini deittici non qualificano né caratterizzano il loro oggetto, ma lo indicano, ovvero **indicano un referente all'interno di un *campo indicale*** [Karl Bühler, *Sprachtheorie* 1934 "Zeigfeld"].
- CAMPO INDICALE = sistema di coordinate spaziali, temporali, personali il cui centro è rappresentato dal momento e dalle circostanze dell'enunciazione. Quindi: ogni parlante, nel compimento d'un atto di enunciazione, diviene il centro (l'origo) d'un campo indicale.
- Es. Ora sono le....
- *Questa città è magnifica* (= Venezia).

# classificazione

- Deissi personale
- Spaziale
- Temporale
- Sociale
- Testuale

# Classificazione deissi

1. **Deissi personale**: codifica che riguarda i rispettivi ruoli nel corso di uno scambio verbale (di parlante e interlocutore), per esempio coloro ai quali si riferiscono i pronomi personali di prima e seconda persona cambia in relazione a chi li usa (*devo partire io e non tu*), ma anche i pronomi e gli aggettivi possessivi e le marche di accordo del verbo (in caso di lingue flessive o agglutinanti).
2. **Prototipicità egocentrica**: tratti fondamentali [-E -R] + terza persona (meno centrale nell'atto comunicativo >"non persona" data da Benveniste o definizione dei grammatici arabi di *al-yā'ibu* (= colui che è assente))
3. **Pronomi personali**: + di tre perché +/-genere numero animato ( in arabo e gr. duale; ar.anche alcune desinenze del verbo cambiano in base al genere)
4. Prima persona (**inclusione** Parlante) Seconda P. Inclusione interlocutori) Terza P. ( esclusione)

# deissi personale

5. Parlante portavoce (speaker) vs Fonte enunciazione (sender)
6. Inclusione/esclusione: in filippino pron. personale di esclusione; in it. noi sia i/escl.  
*Noi quarantenni*( escl) *Facciamo i capricci* (baby talk: escl. parlante) ; pluralis maiestatis (Pontefice)/ pl. Modestiae (chi scrive una tesi): per motivi opposti

# Classificazione dei simboli

1. **dei<sup>s</sup>si temporale**: codifica che permette di attribuire un significato ad espressioni avverbiali come *prima*, *dopo*, *adesso* (marcatori di cronodei<sup>s</sup>si) o del verbo .
  2. Si deve distinguere fra "tempo di codifica" (TC) e "tempo di ricezione" (TR) e casi in cui si ha **proiezione deittica** sul ricevente : ES. Ti scrivo vs Ti ho scritto. (paradosso di Calvet: giornali > "oggi, domani per chi legge")
  3. **MA** (tempo assoluto) ( **event point** deittico) vs **ME** ( **speech point** tempo relativo (Anteriorità/simultaneità/ posteriorità): "Luigi è partito"

# MA ME

4. Riguarda più precisamente l'individuazione di punti e intervalli di tempo in relazione al momento dell'enunciazione. (Hans Reichenbach *Elements of Logic Symbolic* : + **punto dell'Evento** descritto e il **punto di Riferimento**; il punto dell'Evento può essere collocato in relazione al punto dell'Enunciazione - *io uscirò dopo* – o in relazione ad un punto di Riferimento - *io mangerò dopo aver visto il film* -.

- ## 5. Rischio concorrenza fra deittici temporali e marche calendariali:

Flaubert, Madame Bovary: "Ce fut donc une occupation pour elle que le souvenir de ce bal. **Toutes les fois** que revenait le mercredi, elle se disait : « Ah ! **il y a huit** jours... **il y a quinze** jours..., il y a trois semaines, **j'y** étais ! »

# Deissi temporale

Cfr. con altre lingue

- molte lingue non hanno il tempo futuro grammaticalizzato
- hopi: passato/non passato e realtà/non realtà
- -aymara: il futuro è dietro e il passato di fronte
- Suddisione nittemerale

# Classificazione elementi deittici: spaziale, temporale, personale, sociale e testuale

- 1- **deissi spaziale:** codifica delle collocazioni spaziali rispetto alla posizione dei partecipanti all'atto comunicativo. E' **antropocentrica**: sopra+/sotto-; davanti/dietro; destra/sinistra> tre assi vestibolari : orizzontale, frontale e sagittale;
2. Secondo le teorie localiste, è la dimensione **prioritaria** dei processi cognitivi (verbi itivi vs ventivi)
3. Può essere **assoluta** (a 10 m. dalla chiesa) e **relativa** ( a 10 m. da qui);
4. La grammaticalizzazione di molte lingue permette di distinguere tra elementi **prossimali** (questo; this) e **distali** (quello, that; ma si cfr. anche gli avverbi di luogo *qui, qua, lì, là*) (**marche di topodeissi**). Meno frequente la possibilità di indicare la posizione rispetto al ricevente (codesto, sp. Eso; lat. hic, ille, iste).
5. Molti lavori sono stati dedicati ai **verbi di movimento**. Più complicato, del nostro , in alcune lingue, il sistema dei verbi *andare* e *venire* (*venire* +pos., non come ausiliari del passivo dei tempi semplici, tipo: «è andato distrutto» + neg non è deittico);
- 6 .**Deissi empatica o emotiva:** *questo mio caro amico* vs *quello là*;
7. **Cfr. altre lingue:**

## 7. Deissi spaziale

Cfr. . altre lingue. Ess. Frei 1944, (Hudson 1980 ,  
Bertuccelli-Papi 2000, 206, Anderson e Keenan 1980 )

**A** Lingua Tlingit (Canada): distingue tra ravvicinato, meno ravv., lontano e molto lontano e nel Ronga (lingua bantu) 5 gradi: qui, là dove sei tu, laggiù, lontanissimo e all'orizzonte;

**B** Allineamento hausa (Nigeria): Direzionalità  
It. io → oggetto → cubo = l'ogg. è davanti al cubo  
It. io → cubo → oggetto = l'ogg. è dietro il cubo  
Ha. io ← oggetto ← cubo = l'ogg. è dietro il cubo  
Ha. io ← cubo ← oggetto = l'ogg. è davanti al cubo

**C** Lingue come il tamil e lo tzotzil che adoperano il sistema dei punti cardinali

# Classificazione deissi

- **deissi sociale:** codifica dello status sociale dei partecipanti (*it. lei* allocutivo vs *tu*; *fr. tu/vous*; *ingl. ant. thou* vs *you*; ecc. *uso titoli onorifici* : *Onorevole*, *Magnifico*, *Sua eccellenza*; *ma anche dinamiche di gruppo*: *tecnonimia* e *baby-talk*: *Tuo / nostro figlio* ).
- **Indicatori potere e solidarietà** (Brown e Levinson 1987): cfr. Giapponese prefisso di cortesia *o-* : *boosi* (cappello); *oboosi* (cappello di un superiore) oppure forme verbali di distanza come *-masi*. Cfr. basco: *ingelesa da* (estraneo) vs *ingelesa duk o dun* (conoscenti stretti m e f)

# Classificazione deissi

1. **deissi testuale**: riferimenti al discorso stesso o ad alcune sue parti, realizzata attraverso l'impiego di elementi spaziali (come si è detto sopra) o temporali (come si vedrà fra breve)
2. **Conte (1990)**: deissi complanare alle altre **e tecnica di organizzazione del testo**
3. **Il catesto** funge da contesto (mentre le altre sono caratterizzate da elementi di deissi esoforica, questa da tratti di deissi intratestuale)
4. E' diversa dall'**anafora**: in un racconto:

Luigi chiamò Maria e **la** salutò vs Luigi le raccontò **quella brutta storia**

- Catford 1965: “testo situazionale” (opposto al linguistico)- Bar-Hillel e Petofi anni '70: **contesto linguistico distinto da quello situazionale**
- 5. differenza di *Zeigfeld*: mentre nella deissi situazionale il punto zero spazio-temporale è determinato dal luogo in cui il parlante si trova nel momento dell'atto dell'enunciazione, il punto zero spazio-temporale nella **logodeissi è UN PUNTO NELLA CRONOTOPIA DEL TESTO**
- 6. Nel caso della *Deixis am Phantasma*, colui che è guidato *am Phantasma* è chiamato ad uno spostamento, ad una **TRASPOSIZIONE** che può essere di due tipi: spostamento ideale del soggetto; spostamento ideale di un oggetto. Discorso indiretto libero: “Egli invece non aveva sonno... Ne aveva portate delle pietre sulle spalle E ne aveva passati dei giorni senza pane” (Verga); “Così tra sé farneticando il dottore seguitava ad andar dietro al giardiniere [...]. Che doveva fare adesso? Prendere la moglie, senza farle male, e ricondurla alla casa del padre: ecco, sì, questo si meritava!” (Pirandello)

# Evidenziali (<evidence>)

- Indicatori linguistici che permettono la codificazione del grado e del tipo di conoscenza, ossia della posizione "epistemica" (greco antico *epistémē* = conoscenza) del parlante circa il contenuto della propria enunciazione
- Fasu: Papua-Nuova Guinea **a-pe(venire)-re(l'ho visto)**
- Koasati: Texas sensazione uditiva  
Nipok( la carne) aksohka (brucia) ha **(lo sento)**
- Wintu: lingua parlata in California settentrionale ha 4 tipi di suffissi evidenziali (diretto/ non diretto; visto o percepito attraverso **altri sensi**)
- Turco: contrapposizione tra il suffisso *-d/* e il suffisso *-imış* (non so, ma presumo, inferenza)  
Orhan hasta / imish (si dice)

# Evidenziali >>> Italiano????

- X deve aver visto Y
- Può darsi che ...
- Si dice che...
- Sembra che ...
  
- Condizionale quotativo : sarebbe caduto
- >>>>>>>>>>Probabilmente è caduto

# Modalità necessaria/possibile

- επιστήμη episteme, "conoscenza certa"  
>>Necessità/Possibilità

Deve avere 30 anni

Può essere partito

- (τό) δέον -οντος «il dovere» e -  
logia]>>Obbligo/Permesso

Deve studiare matematica

Può partire quando abbiamo finito

1. Nell'enunciato “Ieri Piero ha smesso di lavorare in quel call center”

- A si attiva una implicatura per via del verbo implicativo smettere
- B si attiva una presupposizione per via del verbo implicativo smettere
- C si attiva una implicatura per via dell'elemento deittico
- D nessuna delle risposte è esatta

## 2. Per Herrero il contesto

A coincide con il cointesto

B può essere situazionale, linguistico o enciclopedico

C coincide con l'extralinguistico

D può essere un focus generico, deittico e del discorso

**4. Rispetto alla domanda “Sai che ore sono?”, quale tra queste risposte è un esempio di implicatura?**

- A “Le sei”**
- B “No, non ho l’orologio”**
- C “E’ appena finito il telegiornale”**
- D Nessuna risposta è corretta**

**5. “La dichiaro dottore in filosofia” è un esempio di atto**

- A locutivo**
- B illocutivo**
- C perlocutivo**
- D nessuna risposta è corretta**

## 6. Quale tra queste è una strategia trasformativa

- a. Nuovi sbarchi di immigrati in Sicilia
- b. Nuovi rischi di contagio ebola
- c. Incubo ebola
- d. Immigrati: a Tor Sapienza la rabbia è rossa